

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Band: 34 (1977)
Heft: 1

Artikel: Seminario europeo di sci
Autor: Rossi, Sandro
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1000660>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 28.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Seminario europeo di sci

Sandro Rossi

Quest'anno il seminario europeo del Consiglio internazionale della salute, educazione fisica e del tempo libero (ICHPER) si è svolto nella regione del Kitzsteinhorn, in Austria. Vi hanno preso parte rappresentanti di sette nazioni: Austria, Germania federale, Belgio, Olanda, Italia, Francia e Svizzera. Gli organizzatori hanno proposto ai congressisti un tema che, negli ultimi anni, si è sviluppato in modo vertiginoso e che richiede attualmente, da parte degli addetti ai lavori, un'attenta analisi. Tema dunque del seminario: «Lo sci nella scuola/Lo sci quale sport del tempo libero».

Nella stupenda regione del Kitzsteinhorn, stazione invernale situata a 2500 m d'altitudine e che domina la vallata della Zihl, con un sole ancora estivo e con eccellenti condizioni d'innevamento, i partecipanti al seminario dell'ICHPER hanno iniziato i lavori affrontando un primo capitolo, del complesso tematico proposto, di grande importanza: la metodologia.

Base analitica: la scuola austriaca di sci. I nostri colleghi austriaci hanno presentato in modo molto chiaro le diverse fasi della loro tecnica d'insegnamento. Hanno in particolare sottolineato il fatto che la composizione di questi metodi può facilmente conquistare il settore dello sci scolastico grazie al suo ventaglio di varietà.

Prove, correzioni, modifiche e — fa parte di ogni congresso — discussioni. Le idee si accumulano, si scontrano, si verificano alla ricerca della giusta via per illustrare all'allievo il piacere che si può ricavare dall'apprendimento e dalla pratica dello sci. Ed è appunto in questo crogiuolo di idee, in questa fusione di proposte «internazionali» che si delinea la strada da seguire affinché i giovani pratichino questa disciplina con piacere e non —

nuovamente — oppressi dal perfezionismo didattico.

Altro tema pratico: lo sci sportivo. L'introduzione alle discipline di competizione gravita però attorno a esercizi di mobilità e agilità che troverebbero meglio il loro posto in una messa in moto. Alcune verticali, porte aperte o semplici combinazioni sono le poche cose che mantengono i partecipanti in collegamento con il tema proposto. Una materia molto interessante, presentata purtroppo in modo lacunoso.

La parte teorica del congresso è risultata essere oltremodo fruttuosa. Oltre ai temi classici come metodologia, tecnica, sicurezza ecc., specialisti hanno illustrato argomenti quali: sci e ambiente e le piste nel contesto della natura. Gli impegnati conferenzieri hanno denunciato le macroscopiche contraddizioni che caratterizzano attualmente gli sport invernali, e in modo particolare lo sci. Da un lato abbiamo le sempre maggiori esigenze richieste agli atleti (meglio sarebbe dire alla «formula uno» dello sci), dall'altro l'uomo che si permette di mutilare intere regioni, devastando flora e fauna, per costruire immensi scivoli di neve e ghiaccio, dove lo sciatore può appagare la sua sete di sensazioni, in una cornice di tralicci, cavi e cabine. Incessantemente ci si chiede dove siano i limiti umani della prestazione fisica e fino a che punto siano giustificati i reati ecologici commessi nel nome dello sport. Un momento di riflessione sarebbe più che mai opportuno.

Su questi toni si può quindi concludere che il congresso europeo promosso dall'ICHPER ha avuto un dignitoso epilogo. Tocca ora ai partecipanti concretizzare gli insegnamenti messi in cantiere sulle nevi del Kitzsteinhorn.



Il centro sportivo austriaco di Kitzsteinhorn